



**Nome del progetto:** IMagine - Innovative Municipalities for equality and anti-discriminatory policies

**Programma:** CERV-2025-EQUAL – RESTRICTED

**Capofila:** Comune di Milano

**Ruolo del Comune di Firenze:** partner

**Ufficio di riferimento:** Direzione Cultura e Sport - Servizio Sport e Politiche Giovanili

**Importo totale del progetto:** € 999.872,75

**Importo del progetto per Firenze:** € 141.460,21

**Durata del progetto:** 24 mesi

**Inizio progetto:** 2026

**Partenariato:** Comune di Milano (Capofila); ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Università Ca Foscari di Venezia, Comune di Firenze, Comune di Bologna, Comune di Palermo, City of Athens (Grecia), City of Wien (Austria), City of Tirana (Albania), City of Sarajevo (Bosnia-Erzegovina)

**Obiettivi e attività:** Il progetto mira a promuovere lo scambio di buone prassi tra città sui temi dell'antidiscriminazione (come ad esempio stereotipi, pregiudizi e discriminazioni in una prospettiva interculturale, intersezionale e di parità di genere); riconoscere gli atteggiamenti discriminatori e le forme di micro-aggressione; identificare e rimuovere le discriminazioni istituzionali. A tal fine 4 città italiane lavoreranno a stretto contatto con 4 città europee (Atene, Vienna, Tirana, Sarajevo) per attivare collaborazioni per combattere il razzismo, la xenofobia, la fobia LGBTIQ e tutte le altre forme di intolleranza, inclusa la discriminazione intersezionale.

Ogni città partner dovrà identificare le realtà locali più rilevanti che potranno essere coinvolte nel percorso previsto e saranno realizzati momenti di formazione per le città sia interna che rivolta alla società civile, al fine di condividere metodologie e principi chiave sui temi dell'antidiscriminazione. Il coordinamento complessivo dell'azione sarà svolto da ICEI, che fornirà ai Comuni una proposta di strumenti di raccolta informazioni sul fenomeno discriminatorio, fornendo un'occasione per rafforzare le esperienze esistenti.

Saranno realizzati, inoltre, dei momenti di confronto e analisi come ad es. workshop e seminari, partendo dalla presentazione delle best practice delle città di Milano e Bologna (che hanno entrambe già adottato un Piano d'Azione locale sull'antidiscriminazione) funzionale alla successiva definizione delle priorità per Piani d'Azione locali nelle città di Firenze e Palermo da co-disegnare con gli stakeholders individuati, nonché a rafforzare i contenuti e l'implementazione dei Piani di Milano e Bologna.

Ogni città potrà realizzare azioni di comunicazione e campagne tramite canali anche già esistenti (online e/o offline) per condividere con la cittadinanza il tema del contrasto alle discriminazioni e della promozione di città plurali.